

IBRAHIMOVIC

L'UOMO CHIAMATO

SCUDETTO

La Roma va in vantaggio mentre il Milan spreca. Poi ci pensa lo svedese. Prima pareggia su rigore e poi si confeziona il gol partita. Si rivede Boateng

MILAN	2
ROMA	1

IVANO PASQUALINO
MILANO

MILAN: Abbiati, Bonera, Mexes, Thiago Silva sv (9' pt Zambrotta), Mesbah, Nocerino, Ambrosini, Muntari, Emanuelson (10' st Boateng), Ibrahimovic, El Shaarawy (41' st Aquilani).

ROMA: Stekelenburg, Rosi, Kjaer, Heinze, Taddei, Gago (35' st Lamela), De Rossi, Marquinho, Totti (12' st Pjanic), Borini (12' st Bojan), Osvaldo.

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

RETI: nel pt 43' Osvaldo; nel st 7' Ibrahimovic (R), 39' Ibrahimovic.

NOTE: Angoli: 8-4 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti Ibrahimovic, Osvaldo, Mesbah, Nocerino, Muntari per gioco falloso, Heinze per proteste. Spettatori: 59.133

Il Milan manda giù a fatica il primo boccone in salsa catalana. In attesa di incontrare mercoledì il Barcellona, i rossoneri superano 2-1 la Roma di Luis Enrique grazie a una doppietta di Ibrahimovic. È la dimostrazione di come la presenza di un campione come lo svedese possa pareggiare da sola l'ottimo gioco di squadra espresso dalla Roma. I giallorossi sono messi bene in campo, giovani nelle gambe ma maturi nella disposizione tattica.

Si ritrovano in vantaggio quasi per caso al termine di un primo tempo equilibrato, con più volume nella manovra romana, ma occasioni più limpide per i rossoneri: al 44' la difesa del Milan respinge un cross di Borini, il pallone termina sui piedi di De Rossi. Il destro rasoterra da fuori area è impreciso, ma si trasforma involontariamente in un assist velenoso sul quale interviene Osvaldo in spaccata. L'argentino che ormai gioca per l'Italia si guarda attorno incredulo prima di esultare. Gli sembra strano che la difesa interna migliore

del campionato (solo sette gol subiti a San Siro) possa averlo lasciato così solo. La risposta va cercata nell'uscita anticipata di Thiago Silva al 9' per infortunio. Il brasiliano aveva già qualche piccolo problema fisico, tanto da essere in dubbio alla vigilia. Allegri ha voluto schierarlo comunque titolare e adesso rischia di perderlo per la gara di mercoledì contro il Barcellona campione d'Europa.

Nella Roma di Luis Enrique inizia a intravedersi qualche colorito blaugrana: il pallone viene sempre giocato a terra, la squadra si muove armonicamente e i centrocampisti provano inserimenti costanti. Il primo tempo serve anche da vetrina per il calcio italiano: grinta e talento da vendere sia per Borini che per El Shaarawy (quest'ultimo colpisce un palo al 41' con un destro a giro dal limite). Il gol subito aiuta il Milan a scuotersi e concentrarsi. Allegri prova a spiegare ai suoi negli spogliatoi che ci sono altri 45 minuti da giocare prima della super sfida di Champions League. Così, dopo l'occasione del raddoppio gettata al vento da Totti al 47' (improbabile pallonetto dal limite), il Milan trova il pareggio su calcio di rigore. De Rossi devia con la mano in area un tiro-cross di Ambrosini, nessun dubbio per l'arbitro Mazzoleni. Ibrahimovic dal dischetto sigla il suo 21° gol in campionato. Heinze, convinto di aver subito fallo da El Shaarawy nell'azione precedente la con-

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



Zlatan Ibrahimovic, l'uomo in più. Doppietta contro la Roma: si avvia verso il suo decimo scudetto consecutivo